

DA PALAZZO CISTERNA Cronache



Suoni in giardino d'estate

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p.



**Negli ecomusei
l'anteprima del
Traffic Free Festival**



**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**Centri per l'Impiego
più vicini con il web**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Centri per l'impiego più vicini con il web 3

Cantieri di lavoro per disoccupati 5

Crisi Ages di Santena 5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

WILD per le donne leader nello sport 6

Contributi ai piccoli Comuni per l'edilizia scolastica 6

Migliora la viabilità a Ozegna e in Valle Sacra 7



EVENTI

Cesana-Sestriere, tornano sul Colle le auto d'antan 8

A Bardonecchia snowboard... su erba 9

Barche di cartone in gara sul torrente Ripa 9

L'APPROFONDIMENTO

Negli ecomusei l'anteprima del Traffic Free Festival 10

La Voce del Consiglio

Editoriale 12

La seduta del 22 giugno 13

Appuntamento con le Commissioni 19

La Voce dei Gruppi 20

Rubrica

Tuttocultura 22

WebNews 24

Piccoli Grandi Comuni 25

Lettere 26

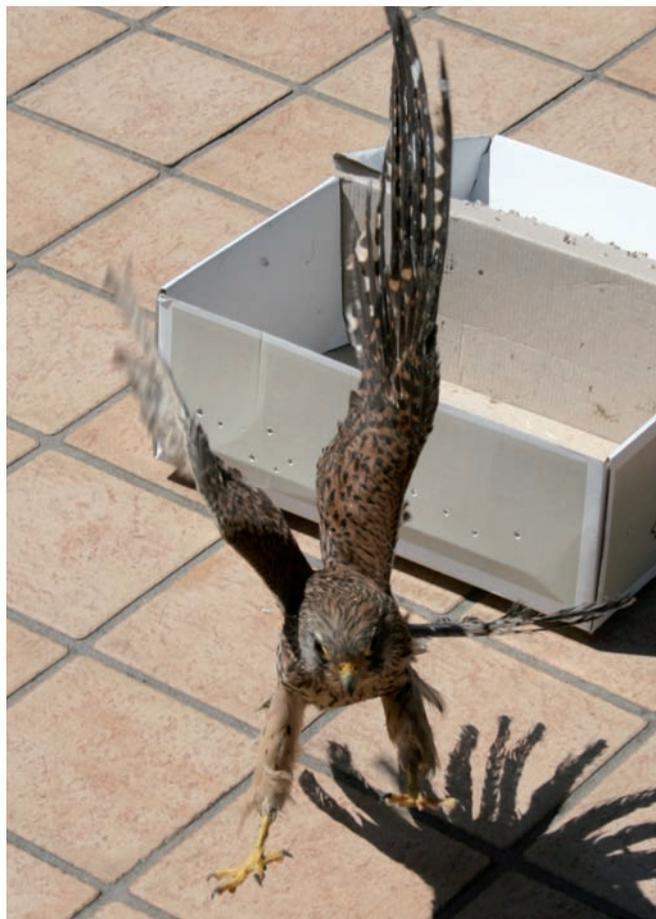
In copertina: **Organalia "Giardino d'Estate" a Palazzo Cisterna**

In IV copertina: **Esof 2010 - Science in the city - dal 2 al 7 luglio nel centro di Torino**

La casa dei gheppi è sul campanile

ATorino, nel quartiere San Donato, la ristrutturazione della torre campanaria di Nostra Signora del Suffragio, curata dalle Suore Minime, ha riservato nei giorni scorsi una sorpresa naturalistica: la presenza di un nido di gheppi, ("Falco tinnunculus" è il nome scientifico del volatile, noto comunemente come "falchetto"). Il gheppio è uno dei rapaci più diffusi in Europa ed è molto conosciuto sia perché è diventato una presenza comune negli ambienti urbani sia perché il suo originale volo oscillante è facilmente riconoscibile. I responsabili della ristrutturazione hanno immediatamente contattato il Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia i cui agenti faunistico-ambientali si sono recati sul posto per un sopralluogo. Gli agenti della Provincia hanno concordato con i responsabili della ristrutturazione l'utilizzo di tecniche di lavoro che non portano disturbo alla riproduzione dei rapaci. Il nido dei gheppi verrà costantemente tenuto sotto controllo per verificare il corretto sviluppo e il successivo involo dei 4 pulli presenti. Il sopralluogo al sito ha riservato un'altra sorpresa: i residui delle predazioni effettuate dai gheppi. Si tratta quasi esclusivamente dei resti di colombaraioli. In pratica, attraverso la predazione, la presenza dei gheppi limita la popolazione di colombaraioli in zona, con tutti i benefici del caso in termini di igiene.

Michele Fassinotti



Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso in tipografia: ore 16 di giovedì 1 luglio 2010 Progetto grafico e impaginazione: Art - Torino Stampa: Grafiche Viesti - Nichelino Stampato su carta ecolabel: UPM Fine

Primo Piano Centri per l'Impiego più vicini con il web • Cantieri di lavoro per disoccupati • Crisi Ages di Santena
Attività Istituzionali WILD per le donne leader nello sport • Contributi ai piccoli Comuni per l'edilizia scolastica
• Migliora la viabilità a Ozegna e in Valle Sacra **Eventi** Cesana-Sestriere, tornano sul Colle le auto d'antan •
A Bardonecchia snowboard... su erba • Barche di cartone in gara sul torrente Ripa **L'approfondimento** Negli
ecomusei l'anteprima del Traffic Free Festival

La Voce della Giunta

Centri per l'Impiego più vicini con il web

Incontri tematici per illustrare agli utenti modalità e vantaggi della comunicazione on line

Per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, i Centri per l'Impiego della Provincia di Torino offrono ai cittadini e alle aziende in possesso di certificazione digitale i servizi Cpi on Line, CercaProfili e Georeferenziazione Aziende, accessibili collegandosi al sito www.provincia.torino.it/lavoro direttamente da casa o dall'ufficio, o utilizzabili presso i punti informatici all'interno dei Centri per l'Impiego. Per illustrare ai potenziali utenti modalità e vantaggi dell'utilizzo dei servizi on line, sono previsti alcuni incontri tematici. Il primo, che ha riguardato i Centri di Torino e Ciriè, si è tenuto lunedì 28 giugno.

Sul sito internet sono disponibili video tutorial con spiegazione guidata - anche in lingua straniera - all'utilizzo degli applicativi.

"Con Servizi on line dei Centri per l'Impiego la Provincia di Torino vuole offrire a cittadini e imprese un insieme di servizi facilmente fruibili via web - spiegano gli assessori al Lavoro Carlo Chiama e al Sistema Informativo Ida Vana -. L'intento è quello di incrementare la conoscenza del sistema economico-produttivo e dell'utenza in maniera tale da migliorare il livello di efficacia ed efficienza dei servizi offerti. Lungo questa direttiva continua l'azione e l'impegno dei Centri per l'Impiego verso

l'innovazione e lo sviluppo di nuove tecnologie per fornire a cittadini e imprese servizi di qualità, attraverso l'utilizzo sempre più massivo delle potenzialità offerte dal web".

I servizi on line sono prodotti da Labor, uno dei sei progetti del Programma Elisa per la modernizzazione dei servizi legati al mondo del lavoro e dell'occupazione.

Queste le offerte nel dettaglio:

CercaProfili

Con il CercaProfili le aziende, in possesso di smart card o altro certificato digitale, possono accedere alla banca dati delle persone in cerca di occupazione iscritte ai Centri per l'Impiego della Provincia.

L'utilizzo dell'applicativo consente di effettuare una ricerca personalizzata per profili professionali, impostando autonomamente i criteri di ricerca (scelta del profilo professionale, esperienza, competenze linguistiche, ecc.). Il risultato della ricerca sarà un elenco non nominativo di persone iscritte ai Centri per l'Impiego che soddisfano i requisiti impostati. L'azienda può, in modo semplice e veloce, salvare le ricerche personalizzate, scegliere di ricevere con sms gli aggiornamenti presenti sui profili scelti in banca dati e inviare una richiesta di preselezione al Centro per l'Impiego.

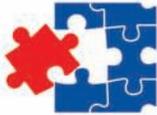
CPI on line

CPI on line consente a tutti gli iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia, in possesso di certificazione digitale, di visualizzare, aggiornare e stampare i propri dati personali presenti in banca dati. Il servizio permette di aggiornare i dati relativi ad alcune sezioni della scheda anagrafico-professionale (residenza, titoli di studio, conoscenze linguistiche e informatiche, esperienze professionali, ecc.) e stampare un modello personalizzabile di curriculum vitae nonché il certificato di accertamento di disponibilità al lavoro per gli usi consentiti dalla legge.

Georeferenziazione aziende

Il servizio consente la consultazione di informazioni aggiornate, dettagliate, qualitativamente affidabili e facilmente accessibili sul sistema economico e produttivo piemontese. Permette di visualizzare la distribuzione territoriale delle imprese sul territorio, selezionarle per ragione sociale, indirizzo, codice attività, ed estrarne i dati salvandoli in formato Excel.

Valeria Rossella



NUOVI NUMERI

PER L'ASSISTENZA TELEFONICA CPI

PER I CITTADINI

Dal 1 luglio 2010 per ricevere assistenza e informazioni sui Centri per l'Impiego della Provincia di Torino si dovrà comporre il nuovo **NUMERO VERDE 800385386**

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 17.30 il servizio Risposta Certa dei Centri per l'Impiego fornisce a tutti i cittadini informazioni su orari di apertura, indirizzi delle sedi, documenti necessari per rendere l'immediata disponibilità ai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino, con il supporto di operatori e messaggistica vocale pre-registrata.

PER LE AZIENDE

Dal 1 luglio 2010 al servizio di Risposta Certa per informazioni sulle procedure informatiche per le comunicazioni obbligatorie (GECO, PRODIS, AMINDER, MOREWEB) viene assegnato il **nuovo numero 0125229975**, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 17.30.

Dal 1 luglio 2010 al 1 agosto 2010 sul vecchio numero verde un messaggio registrato informerà gli utenti dei nuovi numeri telefonici.

www.provincia.torino.it



Cantieri di lavoro per disoccupati

Apriranno entro settembre, la Provincia approva lo stanziamento dei fondi

84 progetti, contro i 66 dell'anno scorso, che coinvolgeranno 989 persone (951 nel 2009): questi i dati relativi ai cantieri di lavoro per disoccupati.

La delibera approvata dalla Giunta provinciale dispone lo stanziamento di 350.000 euro di contributi. "La Provincia ha svolto una egregia azione di coordinamento - spiega l'assessore al Lavoro Carlo Chiama - raccogliendo un significativo riscontro. Nel 2009 avevano aderito un centinaio di Comuni, quest'anno siamo arrivati a 120. L'incremento è significativo, soprattutto perché il parere della Corte dei Conti, che attribuiva le spese per i cantieristi alla voce "personale" del Comune, confliggendo con il patto di stabilità, rischiava di penalizzare l'iniziativa. Invece c'è stato un nostro grande lavoro sul territorio, i Comuni si sono convinti e hanno risposto positivamente". I cantieri apriranno entro settembre. Quest'anno inoltre per la prima volta, grazie ad altri due provvedimenti, apriranno 11 cantieri destinati a detenuti e disabili, che coinvolgeranno 33 persone. A carico della Provincia, per il coinvolgimento dei disabili, ulteriori 25.000 euro.

va.ro



Crisi Ages di Santena

L'assessore Carlo Chiama ha incontrato sindacati e lavoratori

La Provincia di Torino si farà promotrice di un tavolo per affrontare la situazione della società Ages di Santena posta in amministrazione straordinaria. Il 25 giugno l'assessore al Lavoro Carlo Chiama ha incontrato sindacati e lavoratori dell'azienda, che nelle ultime settimane avevano più volte chiesto alla Regione l'apertura di un tavolo di crisi.

"In casi di crisi aziendali, in particolare quando queste sono complesse come nel caso Ages - ha dichiarato l'Assessore - è fondamentale che i livelli istituzionali cooperino per co-

struire soluzioni positive delle difficoltà, superando le divisioni di colore politico ma integrando le rispettive competenze. È per questo che invierò richiesta scritta agli Assessori competenti della Regione Piemonte

con la quale chiederò l'apertura del tavolo istituzionale che dovrà individuare tutte le soluzioni percorribili per tentare di garantire la sopravvivenza dell'azienda".

va.ro



WILD per le donne leader nello sport

Presentato un progetto mirato a incrementare la presenza femminile in posizioni di leadership nel settore sportivo

Più rappresentanza delle donne in posizioni di leadership nel settore dello sport: è quanto si propone il progetto "WILD" (Women's International Leadership Development) presentato il 30 giugno scorso in un convegno a Palazzo Cisterna. Il progetto consiste in un percorso di formazione, ideato con l'obiettivo di rafforzare la competenza e la fiducia delle donne che operano in posizioni decisionali, la rete tra le donne leader, la loro capacità progettuale all'interno delle organizzazioni in cui operano. Sono in tutto 36 le future donne manager dello sport selezionate per seguire il percorso di formazione: di esse 12 provengono dalle regioni del Nord Italia, altrettante dal Centro e dal Sud. "WILD" è promosso da European Non-Governmental Sport Organisations (Engso), con il supporto della Rete European Women and Sport. Oltre all'Italia, sono coinvolti nel progetto altri sei Paesi europei: Danimar-

ca, Finlandia, Francia, Ungheria, Svezia, Gran Bretagna e Repubblica Ceca. Al convegno di presentazione di "WILD" sono stati invitati rappresentanti di Enti e istituzioni dello sport e delle pari opportunità, ai quali sono stati illustrati obiettivi e azioni dell'iniziativa. La Provincia di Torino è stata coinvolta nel progetto in virtù dell'impegno che da anni la Consigliera di Parità, l'Assessorato allo Sport e l'Assessorato alle Pari Opportunità garantiscono nella pro-

mozione delle donne nello sport a tutti i livelli. La Provincia negli anni scorsi ha avviato un percorso per la promozione della pratica sportiva da parte delle donne, stipulando un protocollo d'intesa con gli Assessorati allo Sport e alle Pari Opportunità della Regione Piemonte e della Città di Torino. Alle attività di formazione darà un contributo tecnico fondamentale la Scuola Regionale dello Sport, che ha sede a Cumiana.

Michele Fassinotti

L'assessore Porqueddu con le donne del progetto Wild



Contributi ai piccoli Comuni per l'edilizia scolastica

Le domande dovranno essere presentate entro il 10 settembre

Sostegno della Provincia ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che entro il 10 settembre prossimo possono richiedere, per l'anno 2010, contributi per limitati interventi riguardanti l'edilizia scolastica, le palestre, gli impianti ginnico-sportivi e per esigenze urgenti di sicurezza e igiene.

Le domande corredate dalla relativa

documentazione dovranno essere presentate o spedite a:

Servizio Programmazione Edilizia
Ufficio Attuazione Delega Regione Piemonte ai sensi L.R. 44/00 e L.R. 5/01
Corso Inghilterra n. 7
10138 TORINO

L'iniziativa rientra nelle funzioni amministrative trasferite dalla Re-

gione alla Provincia per l'attuazione dei programmi a favore dei Comuni.

Per informazioni:
E-mail: enricci@provincia.torino.it
Tel. 011-861.6427 - 6429
Fax 011-861.6459

Ulteriori notizie su www.provincia.torino.it/speciali/2010/contributi_comuni/

Migliora la viabilità a Ozegna e in Valle Sacra

Dalla Provincia due interventi per le strade del Canavese

Due importanti interventi di viabilità sulle strade del Canavese, uno già realizzato e l'altro in programma per l'autunno 2010.

Il primo è la rotonda in corrispondenza dell'incrocio tra la provinciale 222 di Castellamonte e l'ingresso sud di Ozegna. Attesa da tempo dalla popolazione locale e ritenuta necessaria perché in quel punto la strada provinciale per Castellamonte era spesso percorsa ad alta velocità e i veicoli in entrata e in uscita erano costretti a una pericolosa manovra di svolta a sinistra, la nuova rotonda ha un diametro complessivo di 48 metri ed è corredata da una pista ciclabile separata. L'opera, interamente finanziata dalla Provincia di Torino, è costata circa 300mila euro. "Con la realizzazione di questa rotonda - spiega l'assessore provinciale alla Viabilità Alberto Avetta - abbiamo completato la messa in sicurezza di tutti e tre gli incroci delle strade provinciali che attraversano il Comune di Ozegna".

Inizierà a settembre, invece, per concludersi entro la fine del mese successivo, l'intervento di allargamento stradale al chilometro 0+350 della provinciale 45 della Valle Sacra, diramazione 3 per il Santuario di Santa Elisabetta, in corrispondenza del doppio tornante in località San Grato.

La strada per il Santuario - da dove si gode un magnifico panorama che si apre sull'intero Canavese e si spinge fino a Torino - ha già usufruito recentemente di diversi lavori di ammodernamento, condotti dalla Provincia di Torino. Oltre alla sistemazione di una frana al chilometro 0+900, eseguita tra maggio e giugno del 2009 per un

La rotonda sulla provinciale 222 di Castellamonte



L'assessore alla Viabilità Alberto Avetta

importo di 70mila euro, tra giugno e ottobre dello scorso anno sono stati effettuati tre interventi di allargamento (chilometri 1+200, 1+900 e 5+500), costati complessivamente 90mila euro. La spesa prevista per il cantiere che aprirà nell'autunno è di 150mila euro.

Cesare Bellocchio

Contro l'aumento del pedaggio in tangenziale, Saitta ricorre al Tar

La Provincia di Torino ricorre al Tar del Lazio contro il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che individua i caselli di Bruere, Falchera e Settimo sui quali Anas può far applicare da Ativa da giovedì 1° luglio l'aumento del pedaggio di 20 centesimi.

"Presenteremo un ricorso urgente al Tar del Lazio - spiega il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta - chiedendo la sospensiva immediata di un provvedimento a firma Berlusconi che appare discriminatorio dei confronti dei cittadini residenti nella parte nord ovest del territorio provinciale: dal 1° luglio per andare a lavorare ogni giorno migliaia e migliaia di automobilisti colpevoli unicamente di abitare nella zona individuata dal Governo saranno costretti a subire un aumento del pedaggio in tangenziale voluto per anticipare il pedaggiamento della superstrada verso l'aeroporto. Che senso ha?" La Provincia di Torino ha calcolato che l'aumento porterà almeno 5 milioni di euro in più nella casse di Ativa, mentre provocherà aumenti di traffico assolutamente imprevisi sulle arterie provinciali dei dintorni.

Carla Gatti

Cesana-Sestriere, tornano sul Colle le auto d'antan

I motori protagonisti dell'estate nelle montagne olimpiche

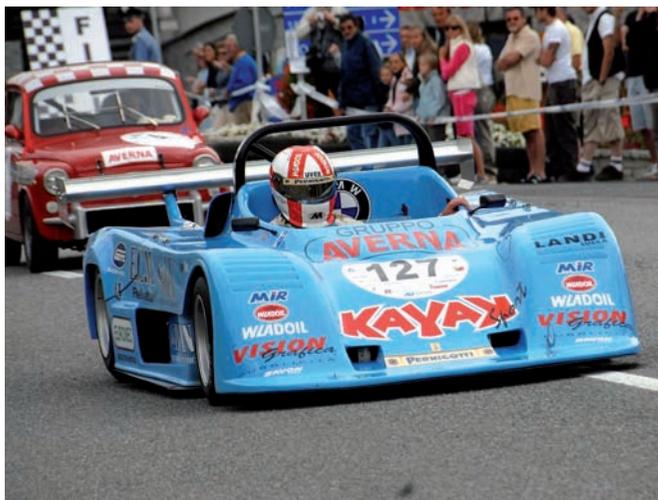
La 15ª edizione del Sestrierestorico-Trofeo Lancia, gara per vetture storiche valida per il Campionato Italiano Regolarità CSAI, sarà ricordata a lungo dai concorrenti. Sia per l'interessante nuovo percorso tutto italiano, proposto dagli organizzatori della Promauto Racing, sia per la nevicata di domenica 20 giugno a Sestriere. Nella manifestazione patrocinata dalla Provincia la vittoria assoluta è andata all'equipaggio Canè-Galliani su una splendida Lancia Aprilia del 1938. Ma per gli appassionati di automobilismo sportivo con vetture storiche è già tempo di pensare all'altro grande appuntamento estivo al "Colle": la 29ª edizione della Cesana-Sestriere. Quest'anno l'Automobile Club Torino ha programmato (con l'immancabile patrocinio e sostegno organizzativo della Provincia) un'intera settimana di manifestazioni sportive. Dopo essere rientrata nel 2008 nel calendario del Campionato Italiano Autostoriche di Velocità in Salita, la leggendaria Cesana-Sestriere torna in Europa: la F.I.A. (Federazione Internazionale dell'Automobile) di Parigi ha infatti attribuito alla cronoscalata la validità di Campionato Europeo della Montagna. La kermesse motoristica prenderà il via venerdì 9 luglio, con le verifiche sportive e tecniche, mentre sabato 10 si terranno le sessioni di prova ufficiali. Domenica 11 la partenza della prima vettura in gara è prevista per le ore 10. Saranno oltre 200 le vetture e i piloti che si



sfideranno a cronometro lungo un tracciato di 10,4 Km per un dislivello di 685 metri, ricavato sulla Strada Regionale 23. Per tutti i piloti l'obiettivo è cercare di abbattere il record di 4',32",68/100, segnato nel '92 da Andres Vilarino con una Lola T298 BMW 2500. Il weekend motoristico sarà seguito da due gare di golf (10 e 17 luglio), una dimostrazione di go-kart (14 luglio) ed esibizioni di Trial a Cesana (10 luglio). Il tutto culminerà con il Concorso dinamico di restauro per vetture Storiche, che sabato 17 e domenica 18 vedrà sfilare sul medesimo percorso della Cesana-Sestriere prestigiose vetture che hanno segnato la storia dell'automobilismo. "La Cesana-Sestriere sta diventando qualcosa di molto più grande e di molto più importante di un semplice appuntamento per amanti dei motori e delle vetture storiche - sottolineano il presidente Saitta e l'assessore Porqueddu nel saluto istituzionale della Provincia, pubblicato nella brochure ufficiale della manifestazione -. Si tratta di un evento di importante rilevanza turistica che contribuisce in modo non episodico all'animazione estiva del territorio delle montagne olimpiche. Siamo sicuri che saranno molti gli appassionati di automobilismo sportivo che programmeranno un'intera settimana di vacanze tra Cesana e Sestriere. Le nostre montagne sapranno stupirli ed entusiasmarli".

Per saperne di più: www.cesanasestriere.com - info@cesanasestriere.com

Michele Fassinotti



A Bardonecchia snowboard... su erba

Sabato 3 luglio si disputa il Campionato del Mondo di Mountainboard Downhill

Acrobазie degne del più spericolato degli snowboarders, ma ...sull'erba. Lo spettacolo lo offre, sabato 3 luglio a Bardonecchia, il Campionato del Mondo di Mountainboard Downhill, che si disputa con il patrocinio della Provincia sui pendii che da Pian del Sole portano a Campo Smith, lungo un percorso lungo 2 km, con un dislivello di 300 metri. La discesa viene affrontata dai concorrenti alla ragguardevole media di 40 km orari di media, con punte di 60, curve mozzafiato, frenate al limite ed evoluzioni da equilibristi per restare in piedi su un attrezzo che simula i movimenti dello snowboard. Su un percorso meno tecnico ma altrettanto impegnativo e spetta-



colare, domenica 4 luglio durante la gara valida come tappa dell'European Mountainboard Tour, viene incoronato il Campione Italiano MIA di discesa libera e viene assegnato il titolo di Campione Italiano MIA Juniores (under 16). Il pubblico può anche

provare gratuitamente a cimentarsi con il Mountainboard sotto la guida di maestri ufficiali CONI-FIHP-MIA. Per saperne di più: www.mountainboarditalia.it - www.youride.org

mi.fa

Barche di cartone in gara sul torrente Ripa

A Cesana torna la "Carton Rapid Race"

Nel primo fine settimana di luglio torna a Cesana la "Carton Rapid Race", una gara "estrema" e divertente sul torrente Ripa, aperta a tutti e unica al mondo, visto che si naviga su imbarcazioni costruite con cartone e nastro adesivo.

La gara è patrocinata dalla Provincia ed è una prova di abilità sportiva, artistica e costruttiva allo stesso tempo, che consiste prima nella realizzazione della propria imbarcazione (canoa, kayak, raft), costruita sul posto usando esclusivamente cartone e una quantità stabilita di nastro adesivo. La discesa cronometrata avviene in acque mosse ma tranquille, finché la barca va... e non si sfascia... più che una gara estrema, è un estremo divertimento, che attira ogni anno concorrenti un po' da tutta Italia. Anche perché, con la "Cartonfest", il dopo-gara è all'insegna del divertimento, della musica, del ballo e della birra (bevuta con mode-

razione, però). Per chi vuole partecipare solo come divertito spettatore l'appuntamento è per il pomeriggio di domenica 4 luglio. Per chi invece vuole togliersi lo sfizio di partecipare, il programma e il regolamento sono disponibili sul sito Internet www.cartonrapidrace.it

mi.fa



Negli ecomusei l'anteprima

Il Dinamitificio Nobel di Avigliana e l'Ecomuseo del Freidano di Settimo Torinese

L'edizione 2010 del Traffic Free Festival (14-17 luglio) si aprirà con un'anteprima speciale di "avvicinamento" al festival, dal 9 all'11 luglio, di cui saranno protagonisti gli ecomusei della Provincia di Torino. Da quest'anno infatti la Provincia entra a far parte di questo prestigioso appuntamento estivo con la musica e con i giovani, con l'obiettivo di portare le atmosfere del Traffic Free Festival sul territorio.

Il Dinamitificio Nobel di Avigliana e l'Ecomuseo del Freidano di Settimo Torinese ospiteranno due degli eventi di "avvicinamento" all'edizione 2010: gli artisti hanno realizzato appositamente una sonorizzazione che possa accompagnare lo spettatore alla visita del luogo. Protagoniste le note dei nuovi musicisti elettronici torinesi, dai nomi enigmatici come Vaghe Stelle e Thelicious, capaci di coniugare l'elettronica più raffinata come la ambient music con la dance. Sono giovani ma già esperti e



L'assessore alla Cultura Perone alla presentazione del Traffic Free Festival

ben referenziati, anche a livello internazionale. Per inaugurare queste "sonorizzazioni temporanee", i musicisti daranno vita inoltre a un evento dal vivo di musica elettronica da ballo. Caratteristiche che si collegano all'appuntamento di avvicinamento al festival organizzato al Taurus di Ciriè in nome dell'afrobeat, con protagonisti Xanax Party e Andrea Pomini.

Programma

venerdì 9 luglio ore 21 Eco-Soundscapes: Vaghe Stelle (Dinamitificio Nobel, Avigliana)

sabato 10 luglio ore 23 Afrobeat Special: Xanax Party & Andrea Pomini (Taurus, Ciriè)

domenica 11 luglio ore 17 Eco-Soundscapes: Thelicious (Ecomuseo del Freidano, Settimo Torinese)

Per il programma completo: www.trafficfestival.com

Ecomusei, tracce della memoria luoghi della contemporaneità

È dal 1995 che la Provincia di Torino ha avviato il progetto "Cultura materiale" volto alla creazione di una rete ecomuseale che fa cardine sul riconoscimento identitario

TRACCE DELLA MEMORIA / LUOGHI DELLA CONTEMPORANEITÀ

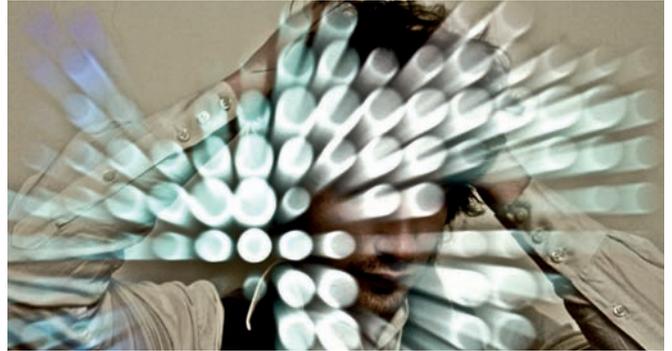
ECOMUSEI

DELLA PROVINCIA DI TORINO

del Traffic Free Festival

ospiteranno due degli eventi di “avvicinamento” all’edizione 2010

di una comunità con il proprio territorio. La rete ecomuseale provinciale, che comprende ecomusei dislocati in tutta la provincia, attualmente si articola in filiere tematiche: “la via del tessile” (7 ecomusei); “memorie di acqua e di terra” (9 ecomusei); “suolo e sottosuolo” (9 ecomusei); “il tempo dell’industria” (5 ecomusei). A completare la rete partecipano i musei demo-etno-antropologici che testimoniano le attività contadine e montanare del periodo preindustriale (10 musei valdesi, 40 musei tematici, 18 musei etnografici). Per affiancare la rete di ecomusei e musei del territorio e stimolarne la crescita, contribuendo a farne luoghi “vivi” e legati alla contemporaneità e non relegarli alla funzione di meri “luoghi della memoria”, la Provincia di Torino sostiene iniziative, ricerche, video, mostre, concerti, indagini sulle attività, didattica, contaminazioni con l’arte, sviluppo di progetti europei. È il caso della sperimentazione avviata quest’anno con il Traffic Free Festival, che “è un’occasione per portare un grande evento finora tutto torinese in provincia, realizzando quell’osmosi fra città e territorio che deve essere il motore per un rilancio sia culturale che turistico delle nostre valli” spiega l’assessore alla Cultura e al Turismo Ugo Perone “Ma anche un modo per avvicinare i giovani e coinvolgerli più direttamente nella vita culturale di ciò che offre il loro territorio di appartenenza: anche a questo punta il progetto di volontariato Giovani to cultura”. L’idea di offrire una raffinata e inconsueta colonna sonora di musica elettronica per le visite degli ecomusei di Avigliana e di Settimo trova d’altra parte numerose



Thelicious all'Ecomuseo del Freidano di Settimo Torinese

analogie nel progetto Eco e Narciso, che dal 2003 ha fatto incontrare gli ecomusei e i musei del territorio con l’arte contemporanea, la fotografia, la letteratura, la musica, il design. L’edizione di quest’anno ha invitato otto artisti contemporanei (Gianluca e Massimiliano De Serio, Marzia Migliora, Nick Laessing, Luca Rento, Elisabetta Benassi, Elisa Sighicelli, Luca Vitone) a lavorare con gli ecomusei per realizzare dei video site-specific che partendo dalle storie che caratterizzano ogni ecomuseo, le declinino secondo la propria poetica e in accordo con i temi dell’attualità.

Molte sono le attività volte a promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e a valorizzare i luoghi della cultura materiale promosse dagli stessi ecomusei. Per esempio, in occasione del trentesimo anniversario dell’istituzione, l’Ente Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand organizza un concorso di arti visive intitolato “Gran Bosco: Uomo e Territorio” un percorso di immagini attraverso il Parco naturale del Gran Bosco e l’Ecomuseo Colombano Romean per scoprire lo stretto legame tra ambiente e attività umane. Il concorso prevede due categorie di partecipazione: fotografia, disegno e pittura a tecnica libera, è gratuito e rivolto a tutti gli appassionati di natura e cultura. La scadenza del concorso è prevista per il 31 luglio 2010; per informazioni: www.parks.it/parco.gran.bosco.salbertrand/bandi-dettaglio.php?id=9470.

O ancora, appuntamento ormai consolidato, in settembre, è Lungo filo, lungo nodo si farà, sedicesima edizione della mostra di artigianato tessile promossa dall’Ecomuseo Villaggio Leuman di Collegno (www.villaggiouleumann.it). Per l’elenco delle iniziative e degli ecomusei: www.provincia.torino.it/culturamateriale/

Alessandra Vindrola




www.provincia.torino.it/culturamateriale

Voci dei luoghi - 4ª edizione - Estate 2010

Da quattro anni, in Piemonte, una rassegna teatrale estiva percorre le valli e i monti di tutta la regione per raccontare la resistenza e la lotta di Liberazione.

Insolito il periodo, quello estivo, per ricordare un pezzo di storia così importante e difficile. Insoliti gli spazi, piccoli paesi lontani dalle città, che in estate si animano con il ritorno di chi vi è nato e con l'arrivo dei turisti.

Quattro compagnie teatrali (Assemblea Teatro, Accademia dei Folli, Associazione Culturale Compagnia 3001, Associazione Culturale Tékhné) mettono in scena letture sui temi della Resistenza, con voci recitanti accompagnate dalla musica.

Voci dei Luoghi, per le tre edizioni passate, è stata promossa dal Consiglio Regionale tramite il suo Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana; da quest'anno, la manifestazione - che si avvale della collaborazione dell'UNCHEM Piemonte - è compartecipata dal Consiglio Provinciale di Torino tramite il *Comitato Provinciale per la valorizzazione degli ideali della Resistenza, dei principi della Costituzione, della Democrazia, della Solidarietà, della Pace e della Libertà*. Ci sentiamo orgogliosi di poter collaborare alla rassegna, anche in qualità di Provin-

cia insignita della Medaglia d'oro al merito civile per il contributo offerto dal territorio e dalle sue popolazioni alla Guerra di liberazione nazionale e alla Resistenza. I Comuni montani coinvolti sono 31, distribuiti sulle 8 province piemontesi e l'incremento delle date (quasi il 20% in più rispetto all'anno precedente) è stato possibile grazie alla collaborazione con la Provincia di Torino.

Un'esperienza straordinaria, con la rilettura e l'interpretazione teatrale delle parole e delle storie delle valli e delle persone che, sessantasette anni fa, impegnandosi nella Lotta di Liberazione, costruirono il terreno da cui sono nate la Repubblica e la Costituzione Italiana. Le Comunità montane interessate sono 21, l'apertura è prevista a NOVALESA, in Val

Cenischia, alle ore 21 di venerdì 9 Luglio 2010.

Per il nostro Comitato, e per l'intero Consiglio Provinciale, è fondamentale continuare a ricordare chi ha lottato per la libertà propria e per quella degli altri, scegliendosi la parte e resistendo. Dal 1945 ad oggi il tempo è letteralmente volato e spesso i giovani - ma non solo - percepiscono questa pagina di storia come "antica"; il teatro può aiutare, in tante sere d'estate, a riavvicinare giovani e meno giovani alle origini della nostra libertà.

Per informazioni: www.provincia.torino.it/organismi/consiglio/comitato_resistenza/

Sergio Bisacca

Presidente del Consiglio Provinciale





Interrogazioni

S.P. 460 - Tratto Leinì-Lombardore - Grave dissesto del manto stradale

Il Consigliere Franco Papotti (PdL) ha illustrato l'interrogazione, rilevando che l'urgenza era superata, visto che al dissesto si era ovviato con un intervento dei cantonieri. Papotti ha ricordato che però il danneggiamento del manto stradale si è nuovamente verificato in occasione della successiva forte precipitazione, chiedendo all'assessore Avetta di sapere perché i buchi nel manto stradale si verificano quasi sempre negli stessi tratti della 460. Il Consigliere PdL ha chiesto inoltre che si indaghi su quali siano le ditte subappaltatrici del rifacimento del manto stradale più affidabili e quali lascino a desiderare. Avetta ha precisato che gli interventi di emergenza sono stati effettuati dai cantonieri della Provincia e che è in corso di aggiudicazione un appalto per la manutenzione straordinaria. Il capitolato d'appalto prevede la stesura di un tappeto antiusura in due dei tratti di strada maggiormente ammalorati.

Sicurezza sulla ex Statale 565 Pedemontana

All'interrogazione della Consigliera Patrizia Borgarello (Lega Nord) ha risposto l'assessore Avetta, affermando che il tema della sicurezza stradale è bipartisan e che occorre operare tutti insieme per ridurre il numero di incidenti, stando al passo con gli accorgimenti che la tecnologia mette a



disposizione. L'Assessore ha ricordato che è in corso un monitoraggio attraverso l'Osservatorio sull'Incidentalità, i cui dati servono come base per il lavoro del Servizio Viabilità volto al miglioramento delle arterie. La 565 è stata pensata con incroci non a raso, proprio per ridurre l'incidentalità e non rientra fra le arterie a maggiore incidentalità. Pertanto molti incidenti sono dovuti all'elevata velocità e non alle caratteristiche strutturali della strada. Avetta ha anche annunciato che sulla tratta più critica sono previsti interventi infrastrutturali importanti, che sono in attesa di finanziamento da parte della Regione.

La Consigliera Borgarello ha ricordato che i Sindaci della zona chiedono la posa di un asfalto più drenante e una migliore illuminazione. La Consigliera della Lega Nord si è inoltre chiesta se una rotatoria potrebbe rallentare la circolazione nel tratto più pericoloso.

La telenovela della rotonda provvisoria di Castagneto Po ex SS 590 continua

Carlo Giacometto (PdL) ha ricordato che l'opera è provvisoria da un decennio e che gli attuali pannelli new jersey (con i quali la rotatoria è stata realizzata) impediscono la fruizione di una fermata degli autobus pubblici in zona.

Avetta ha risposto che sono terminate le procedure di aggiudicazione dei lavori per la sistemazione definitiva della rotatoria.

Pertanto l'opera dovrebbe essere completata entro l'autunno.

La rotatoria si inserisce nel progetto più ampio che riguarda la ex 590, con una serie di interventi a Castagneto Po e San Sebastiano Po.

S.P. 36 - Tratto nel Comune di Pertusio - messa in sicurezza S.P. 36 - Tratto urbano nel Comune di San Ponso - messa in sicurezza

Franco Papotti (PdL) ha illustrato insieme le due interrogazioni, ricordando che l'arteria in questione attraversa ormai da tempo zone urbanizzate e frequentate da molti pedoni. Segnalatori di velocità e attraversamenti pedonali sono tra le soluzioni adottabili per incrementare la sicurezza in loco. Avetta ha risposto che, effettivamente,

sono molte le legittime aspettative da parte dei Comuni attraversati dalle strade provinciali che si ritrovano ad essere comprese in zone urbane. Nei Comuni di San Ponso e Pertusio sono previsti lavori di adeguamento che dovranno avviare al superamento dei limiti di velocità. La Provincia è disponibile ad affiancare i Comuni che intendono

realizzare opere di loro competenza (ad esempio marciapiedi) per migliorare le sicurezza, attingendo alle risorse del Piano nazionale per la sicurezza stradale. Accorgimenti come gli incroci rialzati sono sostenuti dalla Provincia, ove ritenuti opportuni dalle amministrazioni locali.

Interpellanze

Volontari alla Sindone



Contributi erogati per l'Ostensione della Sindone

Renzo Rabellino ha spiegato che l'interpellanza fa seguito a una polemica sollevata dal Centro Sociale Askatasuna sull'erogazione di 3 milioni di euro da parte di Comune e Provincia di Torino e Regione Piemonte e chiede chiarimenti sugli stanziamenti erogati dall'Ente. L'assessore Perone ha precisato che la Provincia ha versato 300.000 euro in due tornate amministrative, che i contributi di Comune e Regione sono stati nettamente superiori e che il totale dei contributi da parte degli Enti locali si aggira effettivamente sui 3 milioni, soprattutto per le spese inerenti l'infrastrutturazione, la sicurezza, l'organizzazione delle prenotazioni e il sostegno ai volontari. Il bilancio è stato comunque pressoché dimezzato rispetto all'Ostensione del 2000, a fronte di circa 2 milioni di visitatori, con un costo di un euro e mezzo a visitatore e, soprattutto, con una

straordinaria ricaduta economica. Anche la tipologia dei visitatori è cambiata, con una maggiore fruizione dei musei (+ 30% di visitatori nel periodo dell'Ostensione) e di tutte le opportunità culturali e con un incremento delle presenze alberghiere. L'assessore Perone ha inoltre affermato che l'effetto Sindone si è fatto sentire anche nei dintorni di Torino.

Lavori di sistemazione della discarica FIAT

Renzo Rabellino ha chiesto quale iter è stato adottato per giungere all'autorizzazione dei lavori di sistemazione della discarica presente in località Vasche, nel territorio del Comune di Volvera. L'assessore Ronco ha precisato che l'area è stata gestita dalla FIAT sin dagli anni '60, con laghi di cava colmati con rifiuti urbani industriali. Nei laghi erano state realizzate vasche impermeabilizzate con il cemento armato, successivamente controllate durante ispezioni degli organi competenti.

A seguito di una richiesta della Provincia (motivata dalla presenza di inquinanti nelle falde sotterranee), sono state attivate procedure di bonifica, approvate nel giugno 2009 dal Comune di Volvera e iniziate il 18 gennaio scorso. La bonifica è a carico di FIAT e prevede una barriera di copertura, una serie di interventi di monitoraggio della presenza di agenti inquinanti nella falde e la rinaturalizzazione dell'area. La Provincia ha competenze sul controllo della fasi della bonifica e sulla certificazione finale della corretta esecuzione dei lavori. L'Assessore ha anche elen-

cato le quattro discariche di rifiuti industriali realizzate a suo tempo dalla FIAT nella località Gerbole di Volvera, tutte autorizzate e tutte ormai esaurite: oltre al sito Vasche, le discariche sono denominate "Cascina Canta", "Sito Serra" e "Sito Parella".

Potenziamento dei Centri per l'Impiego

Giuseppe Sammartano (Pd) ha ricordato le dichiarazioni dell'assessore regionale Rosso su di una presunta scarsa efficacia dei Centri per l'Impiego, affermando che l'Assessore stesso conosce poco la realtà della sua stessa provincia di provenienza.

Sammartano ha voluto citare alcuni dati sull'incremento di utenza registrato nei Centri negli ultimi anni: da 49.000 a circa 60.000 utenti l'anno. L'assessore Chiama ha ricordato che negli ultimi mesi gli uffici della Provincia sono stati molto impegnati nelle procedure connesse alla cassa integrazione in deroga, proseguendo comunque l'impegno nell'attuazione del-

le politiche del lavoro previste dal programma della Giunta e della maggioranza. Secondo Chiama i Centri per l'Impiego e le agenzie private non sono in concorrenza e hanno come obiettivo prioritario la creazione di occupazione attraverso percorsi guidati. La Giunta ritiene che il depotenziamento del sistema pubblico danneggerebbe anche gli attori privati, poiché i Centri dell'Impiego operano anche al servizio degli attori privati (ad esempio le Agenzie interinali che si occupano di somministrazione di lavoro), oltre che delle fasce deboli del mercato del lavoro. I dati recenti dicono che i Centri per l'Impiego ultimamente hanno perso meno utenti rispetto alle agenzie private perché operano in reti di attori più stabili e sono meno soggette agli sbalzi nel rapporto tra domanda e offerta di lavoro. Chiama ha ricordato che i Centri per l'Impiego stanno lavorando sul marketing territoriale e sul potenziamento del rapporto con il sistema produttivo locale. Ha ricordato i progetti per l'informatizzazione della presentazione dei curricula e per la consultazione degli stessi da

Gli assessori Chiama e Vana presentano alle aziende i servizi web dei Centri per l'Impiego



parte delle imprese. Tra le priorità della Giunta, ha ricordato Chiama, vi è l'intensificazione del rapporto tra i Centri per l'Impiego, le associazioni datoriali e le amministrazioni comunali. La rete dei Centri si è inoltre dotata di sportelli specialistici che si occupano della collocazione di professionalità molto qualificate e ad alta competenza. In questo settore

è già attiva una collaborazione con la CNA e con lo Sportello "Sp.Edi.To." che interessa le imprese edili. È allo studio una collaborazione con i servizi di "job placement" del Politecnico, dell'Università e dell'Unione Industriale. Secondo Franco Papotti le dichiarazioni dell'assessore Rosso non preludevano a una chiusura dei Centri per l'Impiego, ma semmai al

loro potenziamento e razionalizzazione, che è una priorità anche per la Provincia. Papotti ha affermato che per valutare le prestazioni dei Centri per l'Impiego occorre verificare i dati sulla domanda e sull'offerta di lavoro. Inoltre, secondo il consigliere, è indispensabile potenziare il rapporto con il mondo delle imprese e della formazione professionale.



Proposte della Giunta

Agenzia Della Pietra s.r.l. - Proposta di liquidazione (licenziata dalla 7^a Commissione consiliare in data 9 giugno 2010)

L'assessore Vana ha precisato che la costituzione della società era prevista dal Progetto integrato di Area del

Canavese. Il progetto era stato predisposto dal Comune di Traversella e aveva come finalità la fornitura di servizi per le imprese del settore dei materiali lapidei. L'Assessore ha spiegato che la dotazione di capitale (la partecipazione della Provincia è pari al 55,13% del capitale sociale) era esigua, che la società stessa non ha mai operato effettivamente e che l'assemblea dei soci, verificata l'impossibilità di operare in modo efficace, ha proposto la messa in li-

quidazione. Nadia Loiaconi (PdL) ha parlato di una scarsa capacità operativa da parte del management della società, affermando che sarebbe stato meglio dare vita a una compagine interamente privata o interamente pubblica. La Consigliera ha inoltre annunciato l'astensione del PdL facendo riferimento a errori commessi in passato dall'amministrazione provinciale in materia di partecipazioni. La proposta è passata con 25 voti favorevoli e 12 astensioni.

Mozioni

Rilocalizzazione Servizi Industriali

Erika Faienza (Pd) ha ripercorso l'intera vicenda della principale piattaforma italiana per il trattamento dei rifiuti pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, presente a Orbassano dalla fine degli anni '70. Faienza ha ricordato che recentemente la Provincia ha concesso l'autorizzazione integrata ambientale (negata invece nel 2007) vincolandola alla realizzazione di una serie di interventi di consolidamento del sistema di monitoraggio dei cedimenti. Ha inoltre rievocato gli episodi di intossicazioni collettive da emissioni nocive, verificatisi alla fine degli anni '90. Episodi che non si sono ripetuti grazie alle prescrizioni che la Provincia ha dettato alla Servizi Industriali. Faienza ha poi fatto riferimento agli accordi di programma concernenti l'area, siglati (ma non dalla Servizi Industriali) a partire dalla metà degli anni '90 il primo dei quali relativo alla realizzazione del CAAT. Già nel primo accordo di programma si faceva riferimento alla rilocalizzazione dell'azienda. Un successivo accordo, risalente al 1998, prevedeva che spettasse all'amministratore delegato l'onore di proporre almeno due siti alternativi idonei e di presentare un progetto tecnico per la rilocalizzazione della piattaforma di trattamento dei rifiuti. Tra gli interventi aggiuntivi previsti dall'accordo del 1998 c'erano anche il miglioramento della qualità ambientale nella zona del centro intermodale SITO nonché la salvaguardia del reticolo idrografico e della falda acquifera. Dal '98 in avanti i Comuni vicini all'impianto hanno continuato

a sostenere la rilocalizzazione prevista entro il 2011 anche dal successivo accordo del settembre 2004 sulla realizzazione del termovalorizzatore. La consigliera Faienza ha fatto riferimento alle mozioni che sulla materia i Consigli comunali della zona hanno discusso e approvato in materia, per sollecitare il rispetto degli impegni sottoscritti. La mozione, ha precisato, impegna la Giunta a sollecitare la Regione Piemonte affinché vengano rispettate le procedure e le tempistiche previste dal primo e dal secondo protocollo d'intesa sul CAAT, soprattutto per quanto riguarda la rilocalizzazione della Servizi Industriali. La Provincia, sostiene la mozione, deve operare perché sia ridotto il carico ambientale sulla zona, presto interessata dal termovalorizzatore del Gerbido. Pertanto - chiede il testo della mozione - la Provincia deve chiedere alla Regione di stilare entro fine anno un cronoprogramma realistico sui tempi e le modalità del trasferimento della Servizi Industriali. Il Consigliere Eugenio Gambetta (Pdl) ha innanzitutto ricordato lo smaltimento nell'impianto della Servizi Industriali dei rifiuti della nave Zanoobia, fatto che testimonia la preminenza dell'azienda nel panorama italiano. Inoltre ha ricordato che occorre tenere presente come, dalla sigla del primo accordo, siano passati oltre quindici anni, senza che nessuna decisione definitiva sia stata presa. Se si scegliesse di non procedere allo spostamento, secondo Gambetta è necessario attuare comunque il piano di messa in sicurezza approvato dalla Provincia e accettato dall'azienda. Il Consigliere del Pdl ha inoltre ricordato che i monitoraggi della

qualità dell'acqua a monte e a valle dello stabilimento hanno dato gli stessi dati, smentendo di fatto le preoccupazioni sulla qualità dell'ambiente. Inoltre il TAR dette ragione alla Servizi Industriali, che si era opposta a una procedura di esproprio, avviata a seguito del protocollo d'intesa del dicembre '94. In seguito, ha precisato Gambetta, alla Servizi Industriali furono imposti dagli Enti pubblici competenti una serie di interventi di bonifica e di mitigazione dell'impatto ambientale. Il patto del '94 cercava di evitare che il carico ambientale della zona aumentasse eccessivamente, ma, secondo Gambetta, l'impegno venne smentito dalla realizzazione del casello di Beinasco sull'autostrada Torino-Pinerolo, che ha peggiorato il carico sulla viabilità locale, in ossequio agli interessi della società concessionaria dell'autostrada stessa. Pertanto la riduzione del carico ambientale deve essere, secondo Gambetta, più complessiva ed essere affrontata in un tavolo politico, tecnico ed amministrativo ad hoc, cui partecipino la Regione e la Provincia. Anche Angela Massaglia (Pd) ha ripercorso l'annosa vicenda della



collocazione impropria della Servizi Industriali, ribadendo che è la Regione l'Ente che ha la competenza principale in materia. Massaglia ha inoltre chiesto all'assessore Ronco di conoscere lo stato dell'arte delle procedure di rilocalizzazione. Marco D'Acri (IdV) ha affermato che gli Enti pubblici devono attuare gli impegni presi nei patti siglati e che occorre stabilire scadenze certe per la loro realizzazione. La capogruppo della Lega Nord, Patrizia Borgarello, ha parlato di una mozione strumentale nei confronti della nuova Giunta Regionale. Inoltre ha fatto riferimento a un rapporto presentato l'anno scorso dall'ATO Rifiuti all'allora assessore Borioli in cui si ipotizzavano sei localizzazioni alternative: rapporto di cui non si sarebbe mai più parlato e che non avrebbe avuto seguito. Borgarello ha polemizzato con Faienza sui tempi di presentazione della mozione, accusando la precedente Giunta Regionale di non aver affrontato la questione e di aver lasciato all'attuale amministrazione una difficile situazione finanziaria. Osservazioni polemiche sono state riservate dalla Consigliera della Lega Nord anche all'amministrazione comunale di Beinasco, che ha accettato la realizzazione del termovalorizzatore al Gerbido, anche se il sito non era il primo nella graduatoria di quelli valutati e ritenuti idonei dalla Commissione Bobbio. Gianluigi Surra (PdL) ha affermato che è importante verificare se il sito è idoneo oppure no e che non è facile realizzare un accordo di 15 anni o sono, costringendo un altro territorio a ospitare la rilocalizzazione della Servizi Industriali. L'azienda, secondo Surra, deve essere messa in condizione di proseguire in piena sicurezza nel luogo in cui si trova attualmente un'attività utile all'intere-

ra comunità nazionale. Antonio Ferrentino (Sinistra per la Provincia di Torino) ha annunciato il voto favorevole alla mozione, chiedendo di mettere da parte le consuete polemiche tra amministrazioni di colore politico diverso. Gambetta ha nuovamente preso la parola per preannunciare la propria astensione sulla mozione. Inoltre ha precisato che l'area della Servizi Industriali è idonea ad attività industriali, che è in fase di reiterazione il PIP (Piano di Insediamenti Produttivi) del sito e che permane un'incertezza sulle attività alternative da insediare al posto della Servizi Industriali. Secondo Gambetta la mozione più che la reiterazione di un accordo di programma è la reiterazione di un accordo di proclama; accordo che prevedeva di fatto una compensazione all'insediamento del termovalorizzatore attraverso lo spostamento della Servizi Industriali. Erika Faienza è a sua volta nuovamente intervenuta, precisando (in risposta a una affermazione della consigliera Borgarello) di

non essere mai stata amministratrice, dipendente o consulente del Comune di Orbassano. Inoltre ha ricordato che all'inizio degli anni '90 si era ipotizzata una rilocalizzazione e che durante il mandato della Giunta Bresso era stato approntato uno studio delle possibilità di individuare nuovi siti. A suo tempo il Consorzio Covar aveva proposto di realizzare il termovalorizzatore sul sito della Servizi, ma i tecnici del Politecnico fecero presente ai Comuni della zona che nei terreni della ex cava utilizzata dalla Servizi Industriali sono presenti rifiuti altamente infiammabili e tossici. La Consigliera del Pd ha smentito che si sia tentato di scambiare la realizzazione del termovalorizzatore con la rilocalizzazione della Servizi Industriali. Patrizia Borgarello ha annunciato il voto contrario della Lega Nord e ribadito che la mozione era strumentalmente rivolta contro la Giunta Regionale attuale. La mozione è stata approvata con 23 voti favorevoli, 4 contrari e 3 astenuti.



Appuntamento con le Commissioni



Le Commissioni II e V con il sindaco di None durante il sopralluogo al torrente Chisola

Sopralluogo della II e della V Commissione al torrente Chisola

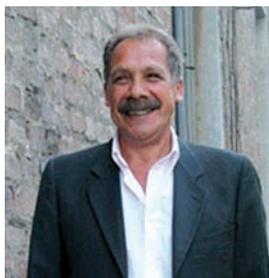
Sotto un atteso e appena primaverile sole di giugno, il torrente Chisola scorre pieno e fangoso: le piogge insistenti della settimana, che hanno fatto temere alluvioni e imponenti onde di piena e mobilitato i servizi di viabilità e protezione civile provinciale, non hanno creato su questo tratto di fiume problemi. Per la verità il sopralluogo che ha portato la II e la V commissione consiliare a visitare, venerdì 18 giugno, il Chisola nel tratto che attraversa il Comune di None e il Pellice a Luserna, in Val Pellice, era motivato da un'esi-

genza quasi opposta: valutare i problemi legati al flusso minimo vitale dei fiumi. “Le nostre commissioni - spiega Erika Faienza (Pd), presidente della V, che si occupa di pianificazione territoriale, difesa del suolo e protezione civile - hanno ragionato a lungo sui problemi dei corsi d'acqua e del loro assetto idrogeologico. È un tema che seguiamo con grande attenzione, perché mette di fronte a eventi critici estremi”. Una considerazione ripresa dal vicepresidente Roberto Tentoni (Pdl): “Le problematiche dei corsi d'acqua si inquadrano in tipologie antitetiche: da quelli legati ai disalvei in relazione alle esondazioni a quelli legati al flusso minimo vitale che garantisce l'equilibrio della fauna

ittica. Da non sottovalutare inoltre le molte richieste dei Comuni montani per installare centrali idroelettriche, che sono un'opportunità per le zone montane del territorio, ma devono essere valutate attentamente in relazione a tutto l'ecosistema”. A guidare il sopralluogo è stato il presidente Angela Massaglia (Pd) della II Commissione, di cui è vicepresidente Claudia Porchietto (Pdl) e che si occupa infatti di pianificazione ambientale, risorse idriche, fauna e flora: “Il sopralluogo a particolari corsi d'acqua, come in questo caso, nasce anche dalle segnalazioni dei Comuni e dei loro cittadini su particolari criticità idrogeologiche, da valutare caso per caso”.

Alessandra Vindrola

La Voce dei Gruppi • Maggioranza



Adesione ad Alleanza per l'Italia per cambiare l'offerta politica

Ho ufficializzato, con una lettera al presidente Antonio Saitta, la mia scelta di abbandonare il Gruppo del Partito Democratico in seguito all'adesione al movimento politico di Alleanza per l'Italia guidato, a livello nazionale, da Francesco Rutelli; tuttavia, continuerò a sostenere la maggioranza di centrosinistra alla Provincia di Torino e aderirò al Gruppo Misto. Il Partito Democratico è oggi qualcosa di molto diverso da ciò che avevamo immaginato. Ottiene gli stessi voti dei DS, occupa lo stesso spazio politico e non è in grado di interloquire con ampi settori della società. Il PD purtroppo non è mai nato. Nonostante la passione e la disponibilità di tanti cittadini, compresa la mia, non è il nuovo partito per cui abbiamo sciolto la Margherita e i DS. Convivono, infatti, al suo interno esponenti politici il cui dna è profondamente diverso: da un lato l'area moderata, proveniente dalla tradizione cattolico-democratico e liberal-riformista, relegata ai margini del processo decisionale; dall'altro l'area ex comunista del PCI-PDS-DS con una piccola appendice catto-comunista che non esprime certo l'area moderata, ossia i cattolici, i quali - piuttosto - trovano i loro riferimenti politici dal centro al centrodestra. Non ci sono più le fabbriche, i sindacati, le strutture sociali del Novecento. Il re piddino è nudo, o meglio, è malamente coperto da una bandiera comunista un po' sbiadita. Nulla quindi contro un partito democratico a matrice "di sinistra", che ha tuttavia un valore storico ormai esaurito. Ma non può essere il mio partito. Oggi il PD non è un partito plurale in grado di proporre un credibile progetto di riforma e ha disperso gran parte del patrimonio politico e culturale che la Margherita aveva costruito nel Paese. Ma se non cambia quest'offerta politica è inevitabile che vinca una destra dominata dal patto Berlusconi-Lega. Al momento né la sinistra né il cosiddetto centrismo parlano ai giovani, alle partite Iva, ai lavoratori dipendenti, alle persone sensibili all'ambiente. Cambiare l'offerta politica significa unire

forze democratiche, liberali e popolari. Occorrono progetti pragmatici ed emozioni. Occorre un'onestà senza macchie e una laicità senza intolleranza.

Lascio il PD anche se con dolore: è stato il sogno di molti anni. Ho scelto di aderire ad Alleanza per l'Italia per dare il mio contributo alla costruzione di una nuova offerta politica in grado di superare un bipolarismo che non funziona più e unire le migliori culture riformiste del paese. Sono certo che all'interno del Consiglio Provinciale l'API, attraverso il proprio leale sostegno al presidente Saitta, contribuirà a creare una maggioranza ancora più forte ma senza dimenticare quel largo spazio di opinione insoddisfatta e di potenziali consensi per chi sappia rappresentare in modo credibile l'interesse generale e organizzare le nuove opportunità del futuro.

Domenico Pino

Capogruppo del Gruppo Misto aderente ad Alleanza per l'Italia



Gruppo Misto

Domenico PINO - capogruppo



La Voce dei Gruppi • Minoranza



Il PTC deve contemperare le esigenze di tutela e di sviluppo dei territori

Lo strumento del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) si presenta come un'opportunità a doppia valenza: da una parte, se concepito e utilizzato solo come insieme di regole a tutela del territorio e a disciplina del suo sviluppo, diventa un insieme di vincoli troppo stretti e limitanti rispetto alla vita e al lavoro delle comunità insediate sui territori interessati. Dall'altra, invece, se inteso come fattore di armonizzazione fra le risorse e le attività, il medesimo Piano diviene la chiave di volta per uno sviluppo sostenibile, capace di attrarre iniziative imprenditoriali, turismo e flussi di visitatori, nonché di migliorare la qualità della vita nelle aree interessate. L'aggiornamento e adeguamento del PTC, che la Provincia di Torino ha proposto lo scorso inverno all'esame degli amministratori nelle sedi di Circondario e che nelle prossime settimane sarà portato all'attenzione del Consiglio Provinciale, non si sottrae a questa duplice prospettiva: tuttavia, con la crisi economica ancora radicata, sarebbe un vero... suicidio territoriale, mi si passi l'espressione un po' forte, far prevalere le esclusive ragioni di una rigida tutela ambientale su quelle della valorizzazione delle risorse e dei progetti. Questo non significa che il territorio non debba essere difeso da speculazioni e cementificazione selvaggia, anzi. Certi abusi del passato non possono essere più tollerati. Trovare regole condivise di tutela di ambienti quali la montagna, la collina, i bacini fluviali e lacustri rappresenta di certo una garanzia per questi ambienti. Tuttavia insisto sulla "condivisione", per evidenziare la necessità di non penalizzare le iniziative che si vanno sviluppando in queste aree, quali ad esempio le centraline di captazione per la produzione di energia idroelettrica, quindi un'energia pulita e rinnovabile di cui le nostre vallate sono ricche e la cui importanza è andata crescendo in questi anni. Spesso la loro portata si aggira intorno a 1 Megawatt ed è collegata a qualche insediamento produttivo, agricolo, alberghiero o dedicata a un'intera piccola comunità locale, per cui non può essere penalizzata da indirizzi dirigistici. Per entrare nel concreto delle

mie osservazioni, condivise peraltro in modo trasversale da molti locali, vanno dunque riviste le linee guida dell'Allegato 4A del PTC per quanto riguarda la localizzazione di nuovi impianti idroelettrici, allorché vengono DEFINITE ALCUNE AREE dette di ESCLUSIONE in modo troppo generico e al tempo stesso prescrittivo, in quanto, oltre alle aree protette, in tale categoria sono inclusi i bacini montani con "superficie sottesa all'impianto in progetto non superiore a 10 chilometri", insieme alle zone cosiddette a "valenza ecologico-naturalistica". In esse sono consentite solo le centraline di autoproduzione e ciò è sicuramente limitativo per lo sviluppo di insediamenti produttivi montani, tanto che le prossime Linee Guida per l'esatta individuazione delle aree di repulsione sono state affidate ai tavoli intrasettoriali previsti dal Piano strategico per la sostenibilità (PSPS): dal confronto è auspicabile emerga una scelta di conciliazione fra le esigenze di sviluppo di aree già marginali e la difesa dei loro ecosistemi. Altrimenti, consoliderà quella "musealizzazione" delle aree montane di pregio che, più che a una strategia di sviluppo sostenibile, credo appartenga alla filosofia dell'integralismo ecologista, che già tanti danni ha provocato ai nostri territori e ai loro abitanti.

Roberto Tentoni

Consigliere PdL e vicepresidente V Commissione



Il Popolo della Libertà

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI - vicecapogruppo
Bruno MATOLA
Franco PAPOTTI
Claudia PORCHIETTO - capogruppo
Daniela RUFFINO
Gian Luigi SURRA
Roberto Alfredo TENTONI

Suoni in giardino d'estate Cinque serate a luglio in compagnia della grande musica

Organalia "Giardino d'Estate 2010" sviluppa un itinerario musicale che partendo come vuole la consuetudine da Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Provincia di Torino, approderà a Ciriè, Verrua Savoia, Masino e Chieri. Cinque serate nel mese di luglio in compagnia della grande musica eseguita da grandi interpreti.

Il concerto inaugurale (il 1° luglio) vede la presenza de "I Barocchisiti", celebre complesso strumentale della Svizzera Italiana che sotto la direzione di Diego Fasolis e con la partecipazione del controtenore Max Emanuel Cencic farà ascoltare pagine di Vivaldi e Handel con arie tratte dalle opere Farnace, Floridante e Agrippina. Il gruppo storico Quelli del Barocco animerà la serata facendo rivivere al palazzo i fasti del passato. A Ciriè, nell'elegante cornice di Villa Remmert (l'8 luglio alle

ore 21,30), il gruppo di arpe Trilli e Glissè, costituito da 18 arpiste, farà sognare a occhi aperti con un programma che spazia da Purcell a Verdi passando per Handel, Albeniz e Debussy. Verrua Savoia (il 15 luglio alle ore 21,30) con la sua imponente Rocca sarà il palcoscenico ideale per accogliere l'Orchestra della Stefano Tempia in un concerto diretto da Guido Maria Guida con pagine di Vivaldi, Bach, Tchaikovsky, Grieg e Respighi. Dall'elegante terrazza del Castello di Masino (il 22 luglio alle ore 21,30) si potranno gustare le magiche atmosfere canavesane con una vista sulla Serra di Ivrea in compagnia dell'ensemble Gli 8 violoncelli di Torino che svilupperanno un programma comprendente musica lirica e da film. Infine, il centro storico di Chieri, città di nobile lignaggio, ospiterà l'ultimo concerto nel Chiostro di Sant'Antonio, prospiciente la centralissima piazza Cavour. Qui, tra le arcate che videro la presenza dei Gesuiti, l'Ensemble Le Nations, guidato dalla cembalista Luisa Baldassari, intratterrà il pubblico in un orto delle delizie musicali, esaltando le lodi del vino e del cibo nel Rinascimento.

Edgardo Pocerobba

Organalia "Giardino d'Estate" a Palazzo Cisterna





**GranParadisoFestival a Ceresole
Un'estate di mostre a Casa
GranParadiso, al Grand Hotel
e alla Ca' dal Meist**

La "Montagna enigmistica" apre giovedì 1° luglio la stagione delle mostre del GranParadisoFestival, coordinate da Gianfranco Schialvino, che per l'estate 2010 si articolerà su tre poli espositivi: Casa GranParadiso (l'ex Casa Cantoniera di Ceresole, la cui rinascita come polo culturale e turistico è stata voluta due anni or sono dalla Provincia di Torino), la Cà dal Meist e il Grand Hotel di Ceresole Reale.

La montagna enigmistica

Spesso sorridiamo, nel guardare le vignette con il vecchio dalla barba bianca che seduto a gambe incrociate su una vetta innevata, vestito da una sola tunica, si concede alla visita di manager in carriera equipaggiati con le più tecnologiche attrezzature, saliti fin lassù per domandargli un consiglio. Ma se anche Omero cantò gli dei beati sull'Olimpo, che si sollazzano di nettare e ambrosia a guardare gli umani razzolare frenetici per cucire il pranzo con la cena, una ragione per star bene in montagna ci deve essere di sicuro: l'aria fina. Che dà saggezza, stimola le attività cerebrali, rafforza lo spirito. È certo per questa ragione che dall'1 al 4 luglio a Ceresole Reale si tengono il LXIV Congresso Enigmistico Nazionale e il 31° Convegno Rebus A.R.I. Per l'occasione venerdì 2 luglio, presso la Casa GranParadiso si inaugura una mostra ideata per i seguaci di Edipo: si intitola "La montagna enigmistica" e sarà visitabile fino al 7 agosto, durante gli orari di apertura dell'Ufficio turistico (dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 18,30) allestito presso Casa GranParadiso. L'esposizione propone dodici quadri di artisti contemporanei, tra cui Tabusso, Eandi, Salvo, Mair, Versino, tutti ispirati alla vita in alta quota: la natura, i montanari, gli animali, le case, il lavoro, i santi, i costumi. Montagne del territorio canavesano e delle valli vicine fino al Trentino e ancora oltre, Svizzera e Bosnia, che

faranno da base per l'ideazione di nuovi rebus, che una giuria di esperti premierà con una xilografia di Gianni Verna dedicata al mitico Sultano, lo stambecco più famoso del Parco del Gran Paradiso.

Per informazioni: Casa GranParadiso, Borgata Pian della Balma, telefono 0124-953186

"Il paradiso dello Stambecco" ospite del Grand Hotel

Dopo la Marmotta, l'Aquila e il Camoscio, l'annuale mostra di Ceresole Reale dedicata agli animali del Parco Nazionale Gran Paradiso dà spazio alle opere ispirate allo Stambecco, animale simbolo di tutto il territorio protetto a cavallo di Piemonte, Valle d'Aosta e Savoia. Nel suggestivo spazio del Grand Hotel, sede del Centro Visitatori del Parco dedicato allo Stambecco, dal 10 luglio al 29 agosto, sono esposte le opere di Carlo Barbero, Elena Monaco, Claudio Orso Giaccone, Gianni Verna, Vinicio Perugia, Giacomo Soffiantino, Francesco Tabusso, Giampaolo Truffa, Ferdinando Viglieno Cossalino, Vito Capocéfalo (scultura).

Per informazioni: Centro Visitatori Ex Grand Hotel, borgata Prese, Ceresole Reale, telefono 0124-953166; orario di apertura della mostra dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 18 (lunedì e martedì chiuso).

Ad agosto la mostra "Camillo Benso di Cavour e il suo tempo" a Casa GranParadiso e alla Ca' dal Meist

Dall'8 al 22 agosto Casa GranParadiso e la Cà dal Meist, sede della Biblioteca della montagna Gianni Oberto, ospitano la mostra "Camillo Benso di Cavour e il suo tempo", che illustra gli ambienti e i contesti in cui si formò e agì Camillo Benso, evidenziando lo spirito, il metodo e l'originalità della sua azione politica.

Per informazioni:

- Casa GranParadiso, Borgata Pian della Balma, telefono 0124-953186, orario di apertura: dal 10 luglio dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 18,30.
- Cà dal Meist, Borgata Capoluogo 3, telefono 345-1749097, orario di apertura dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19.

Michele Fassinotti

Casa GranParadiso a Ceresole



In questa rubrica vengono segnalate ogni settimana le novità e i consigli per navigare al meglio sul nostro sito. Proponiamo ai lettori di Cronache i principali temi di attualità presenti sulla Homepage all'interno del "Primo piano", gli argomenti e gli approfondimenti presenti all'interno dei diversi Canali, dall'Ambiente alla Viabilità, ai servizi on-line diretti a cittadini, imprenditori e studenti. Qualche consiglio per facilitare la ricerca di informazioni e di suggerimenti per conoscere il nostro territorio anche dal punto di vista turistico ed enogastronomico.

www.provincia.torino.it l'informazione che cercavi.

Ecomusei e dintorni...

Il "Progetto Cultura Materiale" nasce nel 1995, voluto dalla Provincia per attivare la creazione di una rete ecomuseale per il riconoscimento della comunità con il proprio territorio per meglio poter valorizzare le specificità locali.

La ricerca delle proprie radici spazia dalle collezioni di oggetti e documenti alla salvaguardia del patrimonio architettonico e paesaggistico, al recupero delle tradizioni linguistiche, alla memoria dei "personaggi" che hanno animato un luogo, alle musiche e alle feste che hanno cadenzato il trascorrere del tempo fino agli episodi difficili e a volte traumatici che ne hanno segnato la storia.

L'Ecomuseo testimonia tutto questo.

La rete degli Ecomusei della Provincia, dislocati in tutto il territorio, attualmente si articola nelle seguenti filiere tematiche:

- "Le vie del Tessile" (7 ecomusei);
- "Memorie di Acqua e di Terra" (9 ecomusei);
- "Suolo e Sottosuolo" (9 ecomusei);
- "Il Tempo dell'Industria" (5 ecomusei).

A completare la rete, i 10 musei valdesi, i 40 musei tematici e i 18 musei etnografici.

Puoi trovare tutti i riferimenti, le schede degli ecomusei e dei musei, orari, video, curiosità, documentazione, iniziative e ogni utile informazione su www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/_ecomu.htm

Una pagina dedicata anche alle news culturali a tema, dove puoi informarti su specifiche iniziative, mostre, incontri, workshop, festival, relativi alla cultura legata al territorio su www.provincia.torino.it/culturamateriale/

E non dimenticare la sezione dedicata a "Eco e narciso" www.provincia.torino.it/culturamateriale/en/ecoNarciso/index.htm laboratorio di design, musica, letteratura, fotografia e arte a confronto tra realtà e attività umana.

Ecomuseo dell'argilla a Cambiano



Questa rubrica è dedicata ai Comuni della provincia di Torino, piccoli e grandi, ma tutti egualmente ricchi di storia, cultura, tradizione. Oggi si racconta del Comune di Candia Canavese.

Candia Canavese

Il Comune di Candia è posto sul pendio della cordonatura morenica che declina dolcemente verso l'omonimo lago. Il centro è di probabile origine romana come dimostra la disposizione urbanistica e il rinvenimento di numerosi embrici romani utilizzati per sepolture. Il nome deriva, secondo la versione più accreditata, dal latino *candeo*, biancheggiare; il lago infatti, quando il cielo è sereno, appare di una colorazione chiara, biancastra. Nel Medioevo il centro e il suo territorio sono dapprima in dotazione del Monastero di Santo Stefano di Ivrea (1041) e in seguito della Chiesa di Ivrea (1223). Come quasi tutto il Canavese, subisce le tragiche conseguenze delle lotte tra guelfi e ghibellini, tra i Monferrato e i nobili arduinici e delle lotte intestine tra i Valperga e i San Martino. Il paese offre, oltre a tracce evidenti di architettura civile medioevale, la presenza di chiese e cappelle, la più antica delle quali è la Parrocchia di San Michele Arcangelo, costruita in età tardo-romana e dedicata al santo patrono dei Longobardi. Ricostruita più volte nei secoli, conserva visibili testimonianze di stile romanico nella parte inferiore del campanile.



Forse non tutti sanno che...

Il Lago di Candia è, tra le zone umide del Canavese, quella meno toccata dall'eccessiva antropizzazione e dall'inquinamento biologico e industriale cosicché conserva quasi intatto un ecosistema di grandissimo interesse. La compresenza del lago, delle paludi, delle aree coltivate, di colline e boschi rendono la zona di estremo interesse naturalistico e molto ricca di peculiarità botaniche e zoologiche. Da 15 anni l'Ente Parco provinciale del Lago di Candia (primo parco naturale di questo tipo istituito in Italia) lavora per salvaguardare queste caratteristiche. Il lago, di origine glaciale così come gli altri dell'anfiteatro morenico di Ivrea, riveste una certa importanza turistica e sportiva. Infatti la felice ubicazione del luogo, la quasi assenza di vento e l'uniformità del fondale rendono il sito ideale per lo sport del remo. Proprio per queste caratteristiche, la scorsa settimana il Lago di Candia è tornato ad ospitare la seconda regata regionale di canottaggio della stagione agonistica 2010, valevole per le classifiche nazionali. La manifestazione è stata realizzata grazie all'impegno congiunto del Comune di Candia, dell'Ente Parco provinciale del Lago di Candia, del Comitato piemontese della Federazione Italiana Canottaggio con il patrocinio della Provincia di Torino.

Il Volto di Rouault

Chi ha studiato il catechismo, chissà quanti anni fa, sa rispondere alle domande che si trovano nell'indice del volume di Jean-Marie Ploux. Le risposte imparate a memoria erano chiare, piene di aggettivi superlativi, che davano la sicurezza e l'autorevolezza di conoscere le basi della fede cattolica e anche l'infantile tranquillità di saper guardare la storia, la propria vita, i fatti del mondo. Poi la vita, dopo le lezioni di catechismo, ha macinato la sua parte, molti pensieri si sono sminuzzati e diventati cose indefinite e poi dubbi. Chi ha abbandonato la fede ha pensato probabilmente che quel Dio lì era un 'Dio inutile'. 'Il mondo [senza] sembrava non andare avanti né meglio né peggio, si finì con il chiedersi se non fosse un'illusione', Dio, il Dio di Marx, inventato per la garanzia dell'ordine sociale a profitto dei ricchi, il Dio di Freud, creato per reggere gli insopportabili sensi di colpa personali di fronte al male e al malessere, il Dio di Nietzsche che 'induceva gli uomini a una vita mediocre nel fuggire la realtà di questo mondo con le sue gioie, le

sue sofferenze, e anche le sue lotte necessarie' (p. 17).

La secolarizzazione e la modernità si sono portate via tradizioni e certezze e hanno prodotto un venir meno del senso dell'lo e una specie di smarrimento della coscienza e della religione. E poi il pensiero che – non è perché desideriamo l'esistenza di Dio che lui esiste, 'non è perché ci ribelliamo alla morte che c'è una vita dopo la morte'. Ma allora – dice J.M. Ploux – perché continuare a desiderare di uscire dai propri limiti, correre per le cime delle montagne, 'perché i monaci, l'arte o la follia degli amanti?' (p. 18). Perché gli uomini desiderano la bellezza. '(...) Gli uomini privi di desiderio rischiano di rinunciare alla loro umanità – questo bel pensiero non basta a ripensare a Dio, a dimostrare Dio. Lascia però aperto un orizzonte.

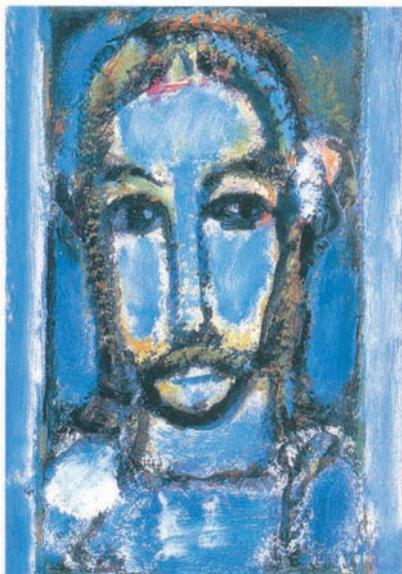
Jean Guitton si interrogava spietatamente quale atteggiamento di fondo gli sarebbe rimasto nel caso in cui avesse perso la fede. Gli sarebbe rimasta l'esigenza della verità, la nostalgia della bellezza, l'aspirazione alla bontà, il desiderio di gratuità (Chaque jour que Dieu fait, 1995). Ploux dice e conferma che molti non credono né sperano più in Dio ma credono e sperano nell'uomo: non è obbligatorio il salto della fede; dice che è impossibile il contrario: 'per quelli che pongono la loro fiducia in Dio, amare gli uomini e amare Dio sono tutt'uno' (p. 35). Un amico prete che vive da sempre insieme alle famiglie dei minatori in Belgio – di fronte alla domanda frequente del perché credere – diceva 'Mi ha conquistato la Sua tenerezza'.

'Agisce [per amore] per compassione per la gente la cui infelicità gli strazia il cuore' dice J.M. Ploux (p. 44), ma è sensibile alla poesia della vita, alla felicità, partecipa alle nozze e ai banchetti. La tenerezza è la scoperta della bellezza del mondo, è dono, quindi gesto gratuito, senza asservimento e senza possesso: 'Paolo (...) scrive che si può essere un grande scienziato, un eroe di guerra, un uomo di religione, un grande spirito umanitario, eccetera, e fare tutto senza amore, cioè senza quella innata gratuità, quella benevolenza e quella umiltà che fanno sì che *si scusa tutto, si crede tutto, si spera tutto...* (I Cor 13,7)' (p. 83). Cioè 'sì, basta amare, ma è senza fine. (...) E cambia qualcosa vivere il nostro amore con o senza Dio? Come dirvi cosa cambia? Siccome Dio non è nell'ordine del bisogno o della necessità, questo non cambia nulla. Ma siccome lui è nell'ordine di una presenza gratuita e siccome la gratuità è al di là del necessario, questo cambia tutto'.

Jean-Marie Ploux

DIO NON È QUEL CHE CREDI

Edizioni Qiqajon
Comunità di Bose



Jean-Marie Ploux

Dio non è quel che credi

Traduzione a cura di Marie-Noëlle Depeyrot e Giovanna Rovero

Edizioni Qiqajon, Bose (BI), 2010

pagine 104

€ 11

1° SANBERNARDO MusicFest

Colle di San Bernardo - Bibiana (TO)
-ingresso libero-

Inaugurazione Festival
Domenica 4 luglio 2010,
dalle ore 11,00



Domenica 11 luglio 2010,
dalle ore 11,00:



Aire d'Ostana

Domenica 18 luglio 2010,
dalle ore 11,00:



Sabato 31 luglio 2010
dalle ore 16,00:

lo PÉIRO
DOUSO
folkOc

4-31
luglio
2010



PROVINCIA
DI TORINO



Artisti Piemonte



Comunità Montana del Pinerolese



Comune di Bibiana

+39.339.568.20.74
info@communique.it

www.esof2010.org

ESOF2010 SCIENCE IN THE CITY

TORINO, UN CENTRO
DI GRAVITÀ PER LA MENTE.

Mostre, laboratori, performance,
conferenze, giochi e tanto tanto altro.

Dal 2 al 7 luglio nel centro di Torino.



ESOF2010

EUROSCIENCE OPEN FORUM

Pa Ss ioⁿ Fo^r Scieⁿ Ce



ESOF founder



ESOF2010 è organizzato da Associazione TopESOF - Torino per ESOF2010 costituita da

